



**Università
di Genova**

SBA

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Biblioteca di Scienze Mediche e Farmaceutiche

<https://biblioteca.polobiomedico.unige.it>

Database citazionali: Web of Science Scopus

Cos'è una «citazione»?

- Autore/i
- Titolo dell'opera
- Nome dell'editore e luogo di pubblicazione
- Data di pubblicazione
- Numeri di pagina
- Volume e fascicolo

Received: 31 March 2020 | Accepted: 1 April 2020
DOI: 10.1111/jth.14821

COMMENTARY

The versatile heparin in COVID-19

Jecko Thachil

Department of Haematology, Manchester University Hospitals, Manchester, UK

Correspondence: Jecko Thachil, Department of Haematology, Manchester Royal Infirmary, Oxford Road, Manchester, UK.
Email: jecko.thachil@mft.nhs.uk

Coagulopathy in coronavirus infection has been shown to be associated with high mortality with high D-dimer being a particularly important marker for the coagulopathy. In the latest paper from the same group, the use of anticoagulant therapy with heparin was shown to decrease mortality as well.² This is especially so in patients (a) who have met the sepsis induced coagulopathy (SIC) cri-

We are still learning how to adequately manage COVID but the increasing experience shared by extremely dedicated and selfless health-care professionals is sure to make us triumph over this pandemic.

CONFLICT OF INTEREST
None.

REFERENCES

1. Tang N, Li D, Wang X, Sun Z. Abnormal coagulation parameters are associated with poor prognosis in patients with novel coronavirus pneumonia. *J Thromb Haemost.* 2020;18(4):844-847.
2. Tang N, Bai H, Chen X, Gong J, Li D, Sun Z. Anticoagulant treatment is associated with decreased mortality in severe coronavirus disease 2019 patients with coagulopathy. *J Thromb Haemost.* 2020;18(5):1094-1099.
3. Iba T, Nisio MD, Levy JH, Kitamura N, Thachil J. New criteria for sepsis-induced coagulopathy (SIC) following the revised sepsis definition: a retrospective analysis of a nationwide survey. *BMJ Open.* 2017;7(9):e017046.
4. Xiong TY, Redwood S, Prendergast B, Chen M. Coronaviruses and the cardiovascular system: acute and long-term implications. *Eur Heart J.* 2020. pii: ehaa231.
5. Idell S. Coagulation, fibrinolysis, and fibrin deposition in acute lung injury. *Crit Care Med.* 2003;31(4 Suppl):S213-S220.
6. Gaertner F, Massberg S. Blood coagulation in immunothrombosis-At the frontline of intravascular immunity. *Semin Immunol.* 2018;11(2):414-422.
15. Hanity JM, Dupree LH, Johnson DW, Ferreira JA. Failure of chemical thromboprophylaxis in critically ill medical and surgical patients with sepsis. *J Crit Care.* 2017;37:206-210.
16. Camprubi-Rimblas M, Tantinà N, Guillaumat-Prats R, et al. Effects of nebulized antithrombin and heparin on inflammatory and coagulation alterations in an acute lung injury model in rats. *J Thromb Haemost.* 2020;18(3):571-583.
17. Xu J, Zhang X, Pelayo R, et al. Extracellular histones are major mediators of death in sepsis. *Nat Med.* 2009;15(11):1318-1321.
18. Iba T, Hashiguchi N, Nagaoka I, Tabe Y, Kadota K, Sato K. Heparins attenuated histone-mediated cytotoxicity in vitro and improved the survival in a rat model of histone-induced organ dysfunction. *Intensive Care Med Exp.* 2015;3(1):36.
19. Zhu C, Liang Y, Li X, Chen N, Ma X. Unfractionated heparin attenuates histone-mediated cytotoxicity in vitro and prevents intestinal microcirculatory dysfunction in histone-infused rats. *J Trauma Acute Care Surg.* 2019;87(3):614-622.
20. Liu Y, Mu S, Li X, Liang Y, Wang L, Ma X. Unfractionated heparin alleviates sepsis-induced acute lung injury by protecting tight junctions. *J Surg Res.* 2019;238:175-185.
21. Ma J, Bai J. Protective effects of heparin on endothelial cells in sepsis. *Int J Clin Exp Med.* 2015;8(4):5547-5552.
22. Wojnicz R, Nowak J, Szygula-Jurkiewicz B, et al. Adjunctive therapy with low-molecular-weight heparin in patients with chronic heart failure secondary to dilated cardiomyopathy: one-year follow-up results of the randomized trial. *Am Heart J.* 2006;152(4):713.e1-719.e7.
23. Frizelle S, Schwarz J, Huber SA, Leslie K. Evaluation of the effects of low molecular weight heparin on inflammation and collagen deposition in chronic coxsackievirus B3-induced myocarditis in A/J mice.

Ogni citazione crea un legame citazionale tra due articoli, in cui un articolo citante contiene la citazione dell'articolo citato che riceve una citazione.

N° di citazioni complessive ricevute da un autore o da un articolo = Citation Index

- **Citare una fonte = inserire all'interno del corpo del testo** una **citazione bibliografica** cioè indicare in modo chiaro e formalizzato da dove abbiamo tratto le parole, le immagini, i dati e le idee che stiamo riutilizzando nel nostro lavoro.
- La citazione bibliografica è completata dai **riferimenti bibliografici** collocati alla fine del lavoro, che riassumono le informazioni che consentono a chi legge di individuare e rintracciare le pubblicazioni citate

Ogni volta che utilizziamo le idee o le teorie elaborate da un autore e ogni volta che ne riportiamo integralmente le parole è necessario citare la fonte di informazione, cioè il documento in cui sono esposte.

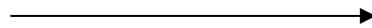
Il rispetto delle regole della citazione costituisce un elemento chiave nell'ambito della scrittura accademico-scientifica.

La **fonte di informazione** a cui ci riferiamo nel nostro lavoro può essere costituita da un altro documento o pubblicazione (libri, articoli, manoscritti, tesi, report, atti di convegni, comunicazioni audio e video), oppure dalle idee di altri autori

Perché è importante citare sempre le fonti nel proprio elaborato

Le fonti vanno citate per:

- dare credito all'autore
- fornire al lettore la possibilità di recuperare il testo originale
- arricchire la ricerca mettendo a confronto idee e opinioni di diversi autori
- documentare l'entità delle proprie ricerche
- rafforzare le argomentazioni esposte nella propria tesi
- non commettere plagio



<https://biblioteche.unige.it/compilatio>

Compilatio Rilevamento dell'IA per l'istruzione Chi siete? Guidare verso l'autenticità I nostri rilevatori di plagio La nostra esperienza Contatti Connessione It

Rilevare le similitudini e il contenuto dell'AI con Compilatio

SW antiplagio UniGE

- ✓ Rilevatore di contenuti AI
- ✓ Rilevatori di similitudine
- ✓ Risorse didattiche per sensibilizzare all'autenticità
- ✓ Supporto serio e continuo per il vostro progetto antiplagio

Sei un insegnante? Sei uno studente?

Che cosa sono i database citazionali?

Sono banche-dati bibliografiche (=raccolta organizzata di riferimenti bibliografici relativi alle pubblicazioni) con particolare attenzione agli **aspetti citazionali** cioè ai **riferimenti incrociati tra pubblicazioni diverse**.

L'analisi delle citazioni è importante perché fornisce

- aspetti quantitativi: dati del numero citazioni su singole pubblicazioni, che danno informazioni sulla circolazione e sull'impatto della pubblicazione all'interno della comunità scientifica
- aspetti qualitativi: l'analisi di quali siano gli ambiti disciplinari che citano una determinata pubblicazione può mostrare l'interdisciplinarietà tra le diverse produzioni scientifiche

Accanto ai sistemi tradizionali di valutazione della qualità della ricerca basati sulla Peer Review si sono affiancati metodi di misurazione dell' impatto che la ricerca può avere nel proprio ambito disciplinare -> strumenti utilizzati: indicatori bibliometrici

Il conteggio delle citazioni è l'unità di misura principale alla base dei diversi sistemi di calcolo bibliometrico

Questi strumenti forniscono le informazioni sul valore di impatto delle pubblicazioni, della produttività dei ricercatori, di un laboratorio, di un ateneo (valutazione della ricerca)

Gli indicatori bibliometrici sono strumenti matematico-statistici impiegati dai database citazionali per misurare e valutare, sul piano quantitativo, l'impatto della produzione scientifica di singoli autori o di riviste all'interno del proprio ambito disciplinare.

I due principali sono:

- Impact Factor

e

- H-Index

Impact Factor: indicatore quantitativo (sviluppato nel 1955)

del valore e del **prestigio di una rivista** all'interno del proprio ambito disciplinare

$$IF = \frac{\text{numero di citazioni ricevute (nell'anno per il quale si vuole calcolare l'IF)} \\ \text{dagli articoli pubblicati nei 2 anni precedenti}}{\text{totale di articoli citabili di quella rivista pubblicati nei 2 anni precedenti} \\ \text{(a quello per il quale si vuole calcolare l'IF)}}$$

H-INDEX o indice di Hirsch (ideato nel 2005 da J.E.Hirsch dell'Università della California a San Diego): è stato formulato per misurare la **produttività e l'influenza di uno scienziato** basandosi sia sul numero delle sue pubblicazioni che sul numero di citazioni ricevute.

I database citazionali Web of Science e Scopus

--Mettono in relazione reciproca le descrizioni bibliografiche:

- articoli citati (cited articles)
- articoli citanti (citing articles)
- co-citazione (related articles)

--Consentono la navigazione tra i risultati:

- indietro nel tempo (cited articles)
- avanti nel tempo (citing articles)

--Dispongono di indicatori bibliometrici che consentono di misurare la produttività e l'impatto rispetto:

- alle pubblicazioni
- agli autori
- agli enti o gruppi di ricerca
- a determinati ambiti disciplinari
- a determinate zone geografiche



WEB OF SCIENCE™

Tipologia database:
bibliografico citazionale

Ambito disciplinare: multidisciplinare
(prevalenza di contenuti STEM)

Database internazionale impiegato come
fonte di riferimento per il calcolo delle
citazioni insieme o in alternativa a Scopus

Contiene solo letteratura scientifica
peer reviewed (=di qualità)

Citazioni + link al full text [Search Institution Library](#)

Database a pagamento Prodotto dall'ISI
(Institute of Scientific Information)
e gestito da Clarivate Analytics

Accesso riservato agli utenti UniGE

A screenshot of the UniGePASS SSO login interface. The page has a dark blue header with the text 'UniGePASS SSO'. Below the header, there are two input fields: one for the user ID (containing 'C1324') and one for the password (masked with dots). To the right of the password field is the UniGePASS logo, which features a key icon and the text 'uniGE PASS'. Below the input fields is a grey button labeled 'Accedi'. At the bottom of the page, there is a small line of text: 'una sessione di accesso ai servizi dell'Università di'.



Scopus

Tipologia database:
bibliografico citazionale

Ambito disciplinare: multidisciplinare
(prevalenza di contenuti STEM)

Database internazionale impiegato come
fonte di riferimento per il calcolo delle
citazioni insieme o in alternativa a WoS

Contiene solo letteratura scientifica
peer reviewed (=di qualità)

Citazioni + link al full text [TrovaRiviste UNIGE](#)

Database a pagamento sviluppato e gestito
dall'editore scientifico Elsevier

Accesso riservato agli utenti UniGE

UniGePASS SSO

nome utente C1324

password

Accedi

una sessione di accesso ai servizi dell'Università di



Creato nel 1960, offre numerosi servizi integrati per il calcolo bibliometrico tra cui:

- H-index di un autore (identificato tramite codice univoco: **Researcher ID**)
- Impact Factor delle riviste
- accesso integrato al database JCR (Journal of Citation Reports), pubblicato a cadenza annuale



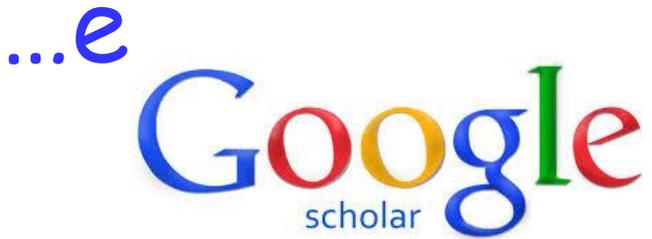
Scopus

Nato nel 2004 come strumento alternativo e concorrenziale a WOS.

Rispetto a WOS ha maggiore copertura di riviste e pubblicazioni e maggior numero di pubblicazioni OA

Permette il calcolo degli stessi indici citazionali:

- H-Index (identificato tramite codice univoco: **Scopus ID**)
- Impact Factor delle riviste



Motore di ricerca gratuito ad accesso libero che indicizza letteratura accademica presente nel web (articoli peer reviewed, libri, documenti approvati per la pubblicazione, tesi, abstract, ecc.)

A differenza di Scopus e WOS, non è un database quindi l'analisi delle citazioni avviene sulla letteratura rintracciata e identificata direttamente sul web tramite il processo di "data mining" di Google -> manca controllo di qualità dei contenuti

Permette di effettuare una analisi citazionale basica degli autori e delle pubblicazioni (H-Index e altri)

MA



NON può essere utilizzato per scopi ufficiali di valutazione della qualità della ricerca scientifica (VQR*)

***VQR**= procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca delle Università e dei Dipartimenti, condotta da ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) e finalizzata in particolare alla valutazione dei risultati della ricerca. La valutazione dei prodotti di ricerca viene effettuata da esperti nominati dall'ANVUR e distinti per area scientifica. Per valutare le aree di ambito tecnico-scientifico-medico (STM) si utilizzano **indicatori bibliometrici** (numero di pubblicazioni, citazioni)